TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. P_MSS_3989_004

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Milano 9. 12. 87.

Cesare mio carissimo — Non so quando mi sarà dovuto avere la mia espulsione — ma Ti confesso che fino ad ora non ebbi tempo di pentirmi, e di pentirmi adesso solamente che ho bisogno di te — Ecco l'ingenuità d'una confessione che mi varrà, spero, l'assoluzione meritata — Del resto le noje infinite e burlesche e clamorose del mio processo, nonchè la obbligata e continua convulsione della mia penna completarono la prova della mia innocenza di cui già Ti feci dono (Vedi in pochi atomi del progresso di Polizia Criminale!) — Senza che mi fosse di penitente non fui solo qui a Milano, e c'è anche Lutte il quale è sfrazzato dai rimorsi pel suo lungo silenzio, eppure non ebbe il coraggio di romperlo, abbandonando anche per una sola mezz'ora le

ms 3980/4

cronaca e fantasia —

Veniamo alla spiegazione delle inchiuse cartoline — Ti spedisco una raccolta di Poesie sotto forma d'almanacco per due — mirate le spese dell'edizione e facilitare lo spaccio — L'impresa è per mio conto — Tu se puoi far girare una di queste schede mi sarai cortese d'un buonissimo aiuto — che se non ti garba o credi non poterla fare con buon effetto consegnale tutte a due o tre librai de' più accreditati presentandoti come mio mandatario, e guarentendo loro il guadagno di cent. 50 sopra Lt. 1.25 del prezzo d'ogni copia — Verso Natale ci sono a Milano ancora e potrebbe rendermi noto il numero delle sottoscrizioni trovate dai librai per regolarti nella spedizione delle copie — Povero Cesare! — O barbara ammazzi! — Che vuoi farne? Compatisci ad un futuro suicidio — Del processo né ti parlai né ti parlo — che ne avrai avuto delle angoscie dai giornali — Rizzoli ti salutò a mio nome? — Tu salutalo al mio — ed amami e perdonami tutto, ed amami ancora — Tuo

12

Milano 9. 12. 87.

Cesare mio carissimo — Non so quanto mi possa dovermi avere la mia esistenza — ma di certo che fino ad ora non ebbi tempo d'pentirmi, e ti giuro adesso solamente che ho bisogno di te — Ecco l'ingenuità d'una confessione che mi varrà, spero, d'acquanza mitigante — Del resto le noje infinite e burlesche e clamorose del mio processo, nonchè ti obbligato e continua convulsione della mia penna completeranno la prova della mia innocenza — Riunga al più presto della tua amicizia (Vedi